

VACCINO ANTINFLUENZALE 2021

COM /UGH/CHRO/19-2021



Anche quest'anno l'Azienda promuove la campagna del Ministero della Salute per la prevenzione ed il controllo dell'influenza stagionale.

In considerazione del particolare periodo, legato alla situazione pandemica in corso, invitiamo i Colleghi a rivolgersi alle strutture sanitarie pubbliche per l'effettuazione del vaccino.

A tale riguardo, segnaliamo che è stata estesa la possibilità di poter usufruire gratuitamente del vaccino, consigliamo pertanto a tutti i Dipendenti di rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per definire il corretto iter da seguire.

A coloro i quali invece effettueranno autonomamente la vaccinazione, sarà rimborsata la spesa sostenuta, in ragione di una unità di vaccino per ogni richiedente entro il limite massimo di € 20,00 secondo le modalità di seguito riportate.

Modalità di rimborso

I Dipendenti potranno richiedere il rimborso del vaccino, inviando il modulo di richiesta allegato alla COM, debitamente compilato e corredato dello scontrino fiscale riportante il codice fiscale del Dipendente, a:

rimborsovaccinazioni@unipol.it

entro e non oltre il **19 dicembre 2021**. Il rimborso verrà effettuato in busta paga.

BUONI PASTO ELETTRONICI

Nel mese di **Novembre**, è possibile per i colleghi/ghe del comparto assicurativo scegliere l'erogazione dei buoni pasto in formato elettronico, in alternativa alla modalità cartacea.



Puoi aderire su FUTUR@:

- Il tuo lavoro
- I tuoi documenti
- Presenze
- Scelta buoni pasto

I buoni pasto elettronici potranno essere spesi presso qualsiasi mensa aziendale del Gruppo e presso i locali abilitati.

Vengono accreditati più velocemente, senza attendere le tempistiche di consegna del buono pasto cartaceo.

Inoltre è possibile prolungare la scadenza annua dei buoni elettronici fino all'anno successivo, a differenza dei buoni cartacei che scadono entro l'anno di emissione.

A seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2020, la soglia di esenzione fiscale e contributiva applicata ai buoni pasto elettronici è pari a € 8, a differenza di quella prevista per i buoni pasto in forma cartacea che è pari a € 4.



domande e risposte

Numero 46

Ottobre 2021

Smart working: chi è all'avanguardia e chi non ne vuole sapere

Due esperienze agli antipodi: il gruppo Generali, che ha sottoscritto con i sindacati un accordo innovativo, e Unipol che ha imposto ai 10 mila dipendenti di rientrare in massa, senza neppure discuterne.

Da un lato il **gruppo Generali**, che ha schiacciato sull'acceleratore e percorso i tempi, sottoscrivendo con i sindacati Fisac Cgil, First Cisl, Unilca, Fna e Snfia un'intesa dettagliata che dà seguito al protocollo Ania, l'Associazione delle imprese assicurative, con uno strumento di modernità nell'organizzazione, di flessibilità operativa e di conciliazione dei tempi. Dall'altro, il **gruppo Unipol** che invece ha imposto in maniera unilaterale a tutti i dipendenti, tranne i fragili e alcune altre categorie, di ritornare in massa in ufficio in presenza. E mentre nel primo caso si plaude alla lungimiranza dell'azienda, nel secondo sindacati e lavoratori sono sul piede di guerra.

...

"Si tratta di una modalità di lavoro ormai consolidata nel quotidiano che non può essere archiviata e relegata all'emergenza sanitaria" – spiega **Giovanni Gabbiani, responsabile del coordinamento nazionale Fisac Cgil Unipol** -. Dall'11 marzo 2020 al 4 novembre 2021 i 10 mila dipendenti del gruppo hanno lavorato da remoto, tutti tranne circa 5-600 che dovevano prestare servizio in presenza per le caratteristiche delle attività. In vista della fine della pandemia abbiamo chiesto di discutere e ragionare su un graduale rientro che tenesse conto dei diversi comparti aziendali.

Unipol ha alzato un muro negando l'apertura di una trattativa e ha imposto la sua decisione in modo unilaterale: si rientra tutti e tutti insieme, tranne alcune categorie".

Leggi l'articolo completo su

https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2021/11/09/news/chi_e_all_avanguardia_e_chi_non_ne_vuol_parlare-1626576/

a cura di **Collettiva.**

RINNOVO CCNL ANIA

In data 21 ottobre u.s le Segreterie Nazionali hanno concluso i lavori di definizione della piattaforma unitaria per il rinnovo del CCNL ANIA.

Nelle prossime settimane seguiranno i necessari passaggi interni alle sigle e verranno programmate le assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori per l'illustrazione, discussione e approvazione della piattaforma.

a cura di *Giuseppe Amato*

DOMANDE E RISPOSTE

La protesta non si ferma	1
Rinnovo CCNL Ania	1
Legge di stabilità	2
Mai più fascismi	3
Sciopero	3
Vaccino antinfluenzale	4
Ticket elettronici	4

Occorre cambiare la Legge di stabilità

Relativamente alla Legge di stabilità recentemente licenziata, la vice Segretaria della CGIL, Gianna Fracassi, si è così espressa in una nota ufficiale:

“Serve una Legge di bilancio che restituisca equità e dia una risposta alle disuguaglianze sociali ed economiche. Il filo del nostro ragionamento è stato questo. La prima questione che abbiamo posto, conseguentemente, è stata la precarietà e la necessità di ridurla. C’è la ripresa, certo, ma questa si gioca in gran parte proprio su contratti di lavoro di brevissima durata, e riguarda soprattutto i giovani. È molto semplice dire di essere dalla loro parte e poi non mettere in campo nessuna politica a loro favore. Abbiamo chiesto, quindi, che si eliminino le forme contrattuali che incentivano di più la precarietà, a cominciare dai tirocini extracurricolari e si introduca un contratto formativo che abbia la caratteristica della stabilità. E poi, sempre seguendo il filo conduttore della riduzione delle disuguaglianze, abbiamo sottoposto al premier e ai ministri le richieste e le proposte sindacali su tutti i grandi capitoli della manovra. Tra queste, riteniamo necessario che si predisponga subito una legge sulla non autosufficienza con interventi significativi. Siamo un Paese che invecchia, abbiamo oltre 2 milioni di persone, non solo anziani, non autosufficienti, occorre prendersene carico”.

Sotto questo profilo, gli 8 miliardi di euro, previsti in Legge di bilancio, devono essere destinati a interventi per lavoratori e pensionati, in particolare quelli con i redditi più bassi: occorre agire favorendo tutte quelle iniziative tese a contrastare le disuguaglianze.

a cura di Giuseppe Amato

MAI PIU' FASCISMI

“Mai più fascismi: per il lavoro, la partecipazione, la democrazia!”. Questo è lo slogan che CGIL, CISL, UIL hanno scelto per la manifestazione unitaria di sabato 16 ottobre, a Piazza San Giovanni, a Roma.

“Una grande manifestazione nazionale e antifascista per il lavoro e la democrazia”. Lo affermano i segretari generali delle tre Confederazioni sindacali, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri.

Per dire “NO” ai fascismi e alla violenza e per dire “SI” al lavoro, alla sicurezza, ai diritti “L’assalto squadrista alla sede nazionale della CGIL - aggiungono i tre leader sindacali - è un attacco a tutto il sindacato confederale italiano, al mondo del lavoro e alla nostra democrazia. Chiediamo che le organizzazioni neofasciste e neonaziste siano messe nelle condizioni di non nuocere sciogliendole per legge”.

Guarda le immagini della giornata, dei viaggi per raggiungere Roma e della grande manifestazione:

<https://www.fisac-cgil.it/113227/mai-piu-fascismi-la-giornata-della-manifestazione-a-roma>



SCIOPERO UNIPOL 4 NOVEMBRE

Dopo i sacrifici chiesti a lavoratrici e lavoratori in pandemia, si rientra in Azienda senza accordo sindacale: atto arrogante ed irricevibile!!

Nella giornata di **giovedì 4 novembre** il Sindacato unitariamente ha chiamato le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Unipol a protestare contro la deriva autoritaria dei Vertici aziendali che rifiutano di tenere conto delle esigenze dei propri dipendenti: l’Azienda si dimostra sorda alla richiesta del Sindacato di discutere modalità di presenza negli uffici che tutelino la salute delle persone, negando altresì la contrattualizzazione dello smart working quale elemento strutturale - new normal - della futura organizzazione del lavoro.

Fermo restando non vi sia ancora un dato definitivo, per il quale occorrerà attendere la rilevazione finale delle presenze, in alcune strutture è stata registrata una significativa adesione allo sciopero.

**Grazie per la vostra adesione!
di fronte all'attacco padronale in atto, la vostra risposta non si è fatta attendere.**

Guarda le immagini della giornata dei presidi in tutta Italia:

<https://www.fisac-cgil.it/114156/unipol-oggi-lo-sciopero.>



Oltre alla partecipazione dei dipendenti, la nostra protesta è stata accompagnata dai presidi sindacali organizzati nelle sedi maggiori del Gruppo presenti su tutto il territorio nazionale, richiamando una certa visibilità sui quotidiani, le TV e le radio locali.



a cura di Simona Di Matto